

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Arcispedale Santa Maria Nuova Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00614

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

4

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

La Biblioteca per i pazienti

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza pazienti affetti patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale – Cod. A 08

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

L'idea di dare vita a una biblioteca per i pazienti nasce, nel nostro ospedale, da alcune iniziative pilota avviate in questi anni su tre versanti:

- L'informazione ai pazienti affetti da malattie oncologiche in merito ai problemi che possono incontrare nella vita quotidiana e che sono legati alla propria malattia e alle terapie in atto (è un progetto nell'ambito dell'accoglienza ai pazienti e ai loro familiari, sostenuto dall'équipe di infermieri del reparto di Oncologia)
- L'informazione clinica a proposito della prognosi, delle possibili alternative terapeutiche e sull'efficacia e la sicurezza dei trattamenti (progetto portato avanti dalla rete dei medici e infermieri referenti per la qualità clinica in ogni reparto dell'ASMN)
- Un esperimento, avviato da circa un anno insieme al sistema delle Biblioteche comunali e ad una associazione di volontariato (Associazione Volontari Ospedalieri – AVO) per mettere a disposizione dei pazienti ricoverati un servizio di prestito di libri e riviste per letture "di svago" durante il periodo in cui soggiornano in ospedale.

Tutte queste iniziative sono nate in maniera "spontanea" come impegno di singole équipe o servizi più sensibili di altri oppure, nel caso dell'informazione clinica, come materia di studio e di approfondimento degli operatori con pochi esempi, per il momento, di applicazione sul campo.

Il problema dell'informazione al paziente e della sua consapevole partecipazione alle scelte terapeutiche è attualmente, sia a livello degli operatori sanitari che dei cittadini e delle associazioni di pazienti, uno dei terreni di maggiore confronto e offre grazie all'utilizzazione delle nuove tecnologie nell'era informatica, grandi possibilità di sviluppo per migliorare la qualità delle cure che mettiamo a disposizione.

L'Arcispedale S. Maria Nuova è stato il primo ospedale italiano ad avviare un programma di miglioramento continuo (ha vinto nel 1996, a questo proposito, un prestigioso premio a livello europeo, il Golden Elix Award) e nel 2002 è stato uno dei 10 ospedali italiani premiati dal Ministro della Salute, in occasione del Premio nazionale per la Qualità in Sanità, proprio per il progetto sulla qualità clinica.

La Biblioteca scientifica del nostro ospedale funziona come Centro di Documentazione sulla qualità clinica per tutti gli operatori sanitari che operano nella provincia di Reggio Emilia (sia nel servizio pubblico che nel privato) e gestisce anche una "succursale" che offre servizi di documentazione ai corsi di laurea per le professioni sanitarie (Infermieri, Tecnici di Radiologia e Terapisti della riabilitazione) dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che svolgono i loro studi a Reggio. Complessivamente ha una utenza di circa 4000 professionisti sanitari (compresi gli studenti) ed è la principale animatrice di un network tra biblioteche sanitarie, denominato GOT (Gruppo Operativo per il Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica nella pratica dei servizi sanitari), è inserita in tutti i principali network di documentazione scientifica a livello mondiale e collabora strettamente con prestigiose istituzioni in questo campo, (Come la National Library inglese) il che permette al nostro ospedale e a chi vi lavora (e speriamo presto anche ai pazienti e ai loro famigliari, grazie a questo progetto) di avere a disposizione, sul Web, ben più risorse di quelle presenti localmente.

La Biblioteca scientifica dell'ASMN, è poi inserita nel circuito delle Biblioteche pubbliche del Comune e della Provincia di Reggio Emilia e questo ci permette di collaborare strettamente con chi è titolare dei servizi di lettura su temi generali e non solo strettamente sanitari.

Infine, il nostro ospedale aderisce anche al programma nazionale "Nati per leggere", promosso

dall'Associazione Italiana Biblioteche e dalla Società Italiana di Pediatria, per promuovere la lettura nell'infanzia sia in età scolare che pre-scolare.

Aderiamo inoltre alla rete nazionale del GICO: Gruppo Italiano per l'informazione al paziente oncologico (anzi, un "nostro" oncologo fa parte del coordinamento nazionale di questo network).

Stiamo avviando una collaborazione con la principale Biblioteca Scientifica italiana ad orientamento prettamente oncologico (quella del Centro Oncologico di Aviano), con la quale condividiamo gli interessi nei confronti dell'informazione agli utenti.

#### Indicatori territoriali e specifici, di riferimento

Il nostro ospedale ha come bacino di riferimento territoriale principale quello della provincia di Reggio Emilia. (468.552 abitanti-anno 2002) anche se una parte abbastanza rilevante degli utenti che si ricoverano proviene da fuori provincia (attualmente il 12.5% proviene da altre province dell'Emilia Romagna o da altre regioni italiane).

Ogni anno vengono ricoverati e poi dimessi dai reparti di degenza ordinaria del S. Maria Nuova circa 32.000 persone , dei quali poco meno del 9% affetti da patologie oncologiche (2836 dimessi con diagnosi di tumore nel 2003)

Questo progetto ha l'ambizione di rivolgersi a questa popolazione di utenti e alle loro famiglie, facendo "un passo avanti" rispetto alle sperimentazioni attualmente in corso (che riguardano quasi esclusivamente solo gli utenti che si presentano giornalmente al day hospital del reparto di Oncologia attraverso la qualificazione dei servizi di documentazione e di lettura e la loro estensione anche ai pazienti ricoverati con patologie oncologiche negli altri reparti dell'ospedale per i quali i pazienti oncologici sono maggiormente presenti (i tre reparti di medicina interna, la geriatria, l'ematologia, la pneumologia, la neurologia, la ginecologia). Prevediamo in questo modo di raggiungere circa 900 pazienti ricoverati e le loro famiglie, in un anno

Verranno comunque esclusi da questo progetto i reparti chirurgici e di terapia intensiva, per le particolari condizioni critiche dei pazienti ricoverati per sottoporsi all'intervento in sala operatoria. I servizi di documentazione, una volta implementati, saranno comunque a disposizione di tutti, sul Web site della Biblioteca dell'ospedale, nella quale creeremo un'area specializzata per i pazienti e i loro famigliari.

#### 7) *Obiettivi del progetto:*

Possiamo a questo punto riassumere gli obiettivi specifici del progetto e raggrupparli per aree omogenee di servizi da implementare e offrire stabilmente:

- Rendere disponibile, comprensibile ai pazienti e ai loro famigliari e consultabile via WEB la documentazione scientifica più aggiornata sui risultati della ricerca scientifica inerente le patologie oncologiche trattate dai reparti che partecipano al progetto, ivi comprese le informazioni sulla efficacia e la sicurezza delle diverse alternative terapeutiche messe a confronto tra loro. Questo servizio è del tutto nuovo per il nostro ospedale e va impiantato ad hoc. Può contare sull'esperienza del personale specializzato della Biblioteca Medica dell'Ospedale e dei medici dell'Unità per l'Efficacia Clinica, presenti in ogni reparto, nonché dell'area Comunicazione aziendale.
- Migliorare ove già avviato (reparto di Oncologia) ed estendere agli altri reparti coinvolti nel progetto la produzione e l'aggiornamento periodico della documentazione per una migliore autogestione da parte del paziente e dei suoi famigliari della vita quotidiana, in considerazione dei problemi e dei rischi legati alla patologia e (o alle terapie effettuate. L'équipe infermieristica di Oncologia avrà qui un ruolo di leader.
- Mettere a disposizione dei pazienti ricoverati per patologie oncologiche, spesso per periodi medio-lunghi, un servizio di scelta da un catalogo e di prestito di libri e riviste "di svago" e, in via del tutto sperimentale e se il progetto potrà contare su tutti i volontari richiesti, anche un servizio di lettura al letto del paziente. Questo servizio viene ampliato rispetto a un'esperienza già avviata in ospedale e conta sulla collaborazione con la Biblioteca Comunale di Reggio Emilia, che consente già nella forma attuale al paziente di essere titolare del prestito e di portarsi a casa il libro o la rivista dopo la dimissione, se non ha terminato la lettura, e di riconsegnarli direttamente alla Biblioteca Comunale nei tempi previsti dal prestito. Per quanto riguarda la lettura al letto del paziente, l'esempio è costituito dalla iniziativa "nati per leggere" citata precedentemente e già attuata nei reparti pediatrici del S. Maria Nuova

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il Progetto "La Biblioteca per i pazienti" coordinato dalla Biblioteca Medica dell'Arcispedale, vede la sua articolazione pratica nel sistema di rete dei servizi di documentazione del nostro ospedale e si esplica quindi in collaborazione coi diversi "nodi" di questo sistema, rappresentati dai reparti clinici di degenza (in particolare quelli indicati nel quadro che descrive il contesto di attuazione del progetto), dal Centro di formazione per gli iscritti ai corsi di laurea in Infermieristica, Tecnico di Radiologia Medica e Terapista della Riabilitazione che hanno sede a Reggio Emilia presso il nostro ospedale, dall'area "Comunicazione e servizi on-line" aziendale.

Tutte le attività previste dal progetto saranno quindi svolte dai volontari in collaborazione con il personale delle strutture qui citate, con ruoli diversi in rapporto a ciascun tipo di obiettivo specifico. Saranno previste attività di coordinamento, tutoraggio e monitoraggio del progetto svolte da un "gruppo di pilotaggio" del progetto, di concerto con gli Operatori Locali di Progetto. Di questo gruppo faranno parte, oltre ad operatori interni, anche rappresentanti delle associazioni di tutela dei pazienti oncologici.

#### **Piano di attuazione del Progetto**

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Azioni</b>	<b>Risorse umane</b>	<b>Modalità di impiego dei volontari</b>
Rendere disponibile, comprensibile ai pazienti e ai loro familiari e consultabile via WEB la documentazione scientifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Revisione periodica della letteratura scientifica</li> <li>Preparazione di una versione scientificamente rigorosa ma in linguaggio comprensibile ai "non tecnici"</li> </ul>	Referenti medici per la qualità clinica + bibliotecarie + volontari	<p>Supportare la biblioteca nella ricerca dei documenti sulle banche dati biomediche on-line</p> <p>Affiancare gli operatori dell'area Comunicazione e i medici nella "traduzione"</p> <p>Affiancare il web-master del sito della Biblioteca Medica nel rendere disponibili i materiali in un'area del sito della biblioteca riservata ai pazienti</p> <p>Istruire i pazienti sull'utilizzo di una postazione di consultazione che sarà messa a loro disposizione in ospedale</p>
Migliorare ove già avviato reparto di Oncologia) ed estendere agli altri reparti coinvolti nel progetto la produzione e l'aggiornamento periodico della documentazione per una migliore autogestione da parte del paziente e dei suoi familiari della vita quotidiana	<ul style="list-style-type: none"> <li>Predisporre i testi,</li> <li>organizzare una veste grafica e realizzarla,</li> <li>organizzare la distribuzione</li> </ul>	Équipe infermieristiche dei reparti coinvolti, operatori dell'Area Comunicazione aziendale, volontari	Coadiuvare il personale infermieristico nella organizzazione e redazione dei testi, coadiuvare gli operatori della Comunicazione nella realizzazione dei documenti e collaborare a renderli disponibili in reparto e, in formato file, sul sito della biblioteca
Mettere a disposizione dei	<ul style="list-style-type: none"> <li>formulare e aggiornare il</li> </ul>	Personale della Biblioteca Medica	I volontari gestiscono il prestito in rapporto diretto coi pazienti e

pazienti ricoverati per patologie oncologiche un servizio di prestito di libri e riviste "di svago	catalogo dei testi e delle riviste <ul style="list-style-type: none"> <li>• raccogliere le prenotazioni e consegnare/ritirare i testi</li> <li>• rendere disponibili spazi di lettura al letto dei pazienti o nei soggiorni dei reparti</li> </ul>	(in collegamento con quello della Biblioteca Comunale di Reggio Emilia), volontari	secondo il regolamento prodotto dalla Biblioteca dell'ospedale, si rendono disponibili, a seconda delle proprie capacità, per qualche ora di lettura alla settimana a pazienti che lo richiedano.
--	--	--	---

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) Numero posti con vitto e alloggio:

Nessuno

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

Tutti e 6 i volontari

12) Numero posti con solo vitto:

Nessuno

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

25

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il progetto è articolato su 6 giorni della settimana, dal Lunedì al Sabato e richiede la presenza dei volontari per un massimo di 25 ore settimanali per ciascun volontario. Il progetto implica quindi una flessibilità oraria dei volontari che a turno presteranno servizio nella giornata del Sabato.



17) Specificare se il progetto prevede o meno l'impiego di tutor:

NO

18) Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:

IL progetto verrà pubblicato sul sito Internet dell'Azienda e su altri siti internet maggiormente accessibili all'utenza (Comune di Reggio Emilia, Informa giovani, Sito dell'Università di Modena e Reggio Emilia).  
Sarà inoltre, prevista la diffusione di una informativa riguardante il progetto ai Presidi degli istituti scolastici superiori e universitari di Reggio Emilia con indirizzo sanitario e relazionale.  
Si pubblicherà il progetto anche attraverso le associazioni di volontariato e quelle di tutela dei pazienti della Provincia di Reggio Emilia.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si prevede di utilizzare il sistema approvato dal Direttore Generale del Servizio Civile con determinazione del 30 maggio 2002.

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

COLLOQUIO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Si prevede di utilizzare il seguente sistema di valutazione e monitoraggio:

Il responsabile del Progetto farà da Tutor e seguirà l'attività dei volontari così da costituire sia un elemento di supporto alla loro formazione continua, sia elemento di controllo, verifica e correzione del lavoro svolto, a tal fine sono previsti:

- colloqui individuali con i volontari per la valutazione in progress a cadenza mensile del volontariato;
- focus group con operatori medici, infermieri e volontari;
- interviste semi strutturate con pazienti e familiari;
- colloquio finale di confronto sull'esperienza complessiva.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di istruzione secondaria di 2<sup>a</sup> grado, capacità di ascolto e relazione interpersonale, disponibilità al contatto con persone ospedalizzate, conoscenze informatiche di base Windows 2000, conoscenza dell'inglese scritto (per le ricerche documentali)

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

No

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

I partners individuati nello specifico per la realizzazione del progetto sono la Biblioteca Comunale "A. Panizzi" di Reggio Emilia e la Biblioteca Scientifica del Centro di riferimento oncologico di Aviano.

La collaborazione tra l'Azienda ospedaliera S. Maria Nuova e la Biblioteca Comunale "A. Panizzi", ha come obiettivo quello di assicurare anche ai cittadini in situazione di temporanea disabilità a causa di un ricovero ospedaliero i servizi culturali offerti alla comunità.

In particolare la Biblioteca Comunale provvederà a definire, in collaborazione con la Biblioteca Medica dell'Arcispedale S. Maria Nuova, un catalogo di pubblicazioni da proporre ai cittadini ricoverati e a garantire l'accesso al prestito anche a cittadini non residenti nel comune.

Si allega la bozza del protocollo d'intesa con il Comune di Reggio Emilia per l'attivazione del prestito bibliotecario relativa alla collaborazione con la Biblioteca comunale.

La collaborazione con la Biblioteca scientifica del Centro di riferimento oncologico IRCCF di Aviano ha come obiettivo la realizzazione del progetto "Azalea: banca dati di materiale informativo sul cancro in italiano destinato a malati, familiari e cittadini" e verterà su più livelli come:

- segnalazione ad Azalea di libri e documenti sul cancro;
- catalogazione da parte della nostra azienda del materiale segnalato
- segnalazione ad Azalea di libri e documenti sul cancro prodotti dai nostri professionisti

Si allega alla presente scheda progetto la lettera con la richiesta di collaborazione da parte della Biblioteca di Aviano sottoscritta dal responsabile del CRO.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche già in dotazione dell'azienda che vengono messe a disposizione per la gestione della biblioteca per i pazienti sono:

- n.1 CARRELLO ATTREZZATO A PICCOLA BIBLIOTECA
- n.1 PC PER LA GESTIONE DEL PRESTITO

Le risorse tecniche che verranno impiegate per il punto Internet di informazione per i pazienti sono:

- n.1 LOCALE
- n.1 PC COLLEGATO IN RETE CON CASSE E STAMPANTE COLLEGATI

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'esperienza di servizio civile compiuta dai volontari potrà comportare il riconoscimento dei benefici in sede di partecipazione ai concorsi pubblici presso la Regione Emilia Romagna e gli Enti Locali secondo le previsioni di cui agli art. 10 "Benefici e riconoscimenti" e 11 "Benefici e riconoscimenti da parte degli Enti Locali" della Legge Regionale 20/03, BUR n. 156 del 21-10-2003

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Tutta la formazione dell'Arcispedale S. Maria Nuova viene presentata per l'accreditamento alla Regione Emilia Romagna (Commissione per l'Educazione Continua in Medicina). I crediti ECM acquisiti attraverso il corso di formazione frequentato, previo superamento della prova di verifica finale prevista, verranno certificati sull'attestato finale che verrà consegnato ai volontari.



I volontari acquisiranno le seguenti competenze:

- Tecniche di ricerca bibliografica (information retrieval)
- Tecniche di catalogazione e sistematizzazione documentale (biblioteconomia)
- Tecniche di comunicazione interpersonale in condizioni critiche
- Tecniche di redazione di documentazione per il WEB
- Conoscenza dei Requisiti di qualità della documentazione disponibile sul Web
- Conoscenza dei Requisiti di Certificazione europea (ISO) dei siti Web

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Caritas Reggiana, via dell'Aeronautica 4, 42100 Reggio Emilia

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione dei volontari viene effettuata in proprio presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1<sup>a</sup> classe

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Con i partecipanti verrà definito un "Patto Formativo" per cui la frequenza è obbligatoria a tutti i moduli del percorso.

Attività interattive e coinvolgenti, brainstorming, lavori di gruppo, simulazioni, giochi di ruolo, testimonianze, favorendo la circolarità delle esperienze, la comunicazione e l'ascolto. Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

34) *Contenuti della formazione:*

**Gli obiettivi formativi sono:**

- creare consapevolezza dell'identità e del ruolo del giovane all'interno di un progetto di servizio civile volontario
- verificare le esperienze personali vissute e favorire la ri-progettazione dell'esperienza
- curare la motivazione alla scelta di spendere un anno della vita a favore della collettività e del proprio paese
- allargare gli orizzonti del servizio verso un approccio mondiale di cittadinanza attiva
- conoscere il territorio in cui operano e i servizi che offre

Il percorso di formazione è suddiviso in quattro parti distinte:

1. **io e il servizio** (il ruolo del volontario in servizio civile e il rapporto con gli altri attori) -da svolgersi a inizio servizio.
2. **io e gli altri** (rapporti interpersonali all'interno del luogo e del territorio di servizio)
3. **io nel mondo** (riflessione sulle possibilità e le modalità di essere cittadini attivi nel mondo)
4. **io nella provincia solidale** (conoscenza dei servizi sociali e sanitari de territorio)

A questi incontri si aggiungono un incontro di verifica intermedia e una al termine del percorso di formativo e di servizio.

## IO E IL SERVIZIO

	<b>Titolo</b>	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologia</b>
1	Il servizio civile	Capire cos'è il servizio civile	Aspettative e patto formativo Il servizio civile, breve storia Carta di impegno etico	Presentazioni ( <i>Scudo</i> ) Lettura documenti Interazione coi partecipanti Lavori di gruppo
2	Il ruolo del volontario	Prendere consapevolezza del proprio ruolo	Il ruolo del volontario in Servizio Civile Diritti e doveri Le figure di riferimento	Gioco di ruolo ( <i>La giornata tipo</i> ) Dialogo a gruppi

SEMINARIO (3 ore) [Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626](#)

## IO E GLI ALTRI

	<b>Titolo</b>	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologia</b>
1	Il dilemma del prigioniero	Vivere le emozioni del conflitto tra fazioni Riflettere sulle dinamiche del conflitto	Il conflitto e le sue dinamiche	Gioco di simulazione Debriefing emozionale
2	Costruire la nonviolenza	Capire come si manifesta la violenza. Cercare alternative di non violenza.	Cause di violenza Esempi di conflitto La non violenza	Confronto e discussione Brevi filmati Lavoro di gruppo
3	Il volto dell'altro	Mettere in luce come l'attribuzione di ruoli possa condizionare i comportamenti Osservare come i pregiudizi possano predeterminare azioni e risposte. Mettersi ne panni di...	Le etichette degli altri I giudizi e i pregiudizi	Gioco di ruolo Osservazione Debriefing
4	La diversità	Scoprire la bellezza e la diversità di ciascuno Riflettere sulla nostra conoscenza dell'altro. Avere maggior informazioni sugli elementi di costruzione degli stereotipi.	Le caratteristiche del "diverso" Stereotipi e pregiudizi Come i mass media influenzano la nostra percezione dell'altro e delle culture	Presentazione in Powerpoint Filmati Osservare e descrivere ( <i>la mela</i> ) Discussione

		<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologia</b>
	VERIFICA INTERMEDI A (2 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verificare le esperienze personali vissute</li> <li>• dare nuovi stimoli al servizio</li> <li>• condividere i contenuti della seconda parte della formazione</li> </ul>	Esperienze personali Valutazione Aspettative future	Attività simbolica ( <i>La Porta magica</i> ) Dialogo a gruppi

## IO NEL MONDO

	<b>Titolo</b>	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologia</b>
1	Gli scambi commerciali	Sperimentare dal punto di vista cognitivo ed emozionale le dinamiche del sistema	Dinamiche del commercio mondiale Le multinazionali	Gioco di ruolo Debriefing

		economico mondiale Definire i principali attori del commercio internazionale	La banca mondiale e il FMI	
2	La spirale del debito	Conoscere la situazione del debito dei paesi poveri. Approfondire il meccanismo di indebitamento. Fare relazioni con il nostro stile di vita.	Cause del debito. Conseguenze viste e testimoniate da chi ha vissuto un'esperienza di volontariato in Rwanda	Presentazione in Power Point Filmati Testimonianza
3	Cos'è e cosa fa la globalizzazione	Far capire il concetto di "globalizzazione" come interdipendenza. Rendere evidente la diversa spartizione delle risorse mondiali, come principale effetto della liberalizzazione dei mercati. Prendere coscienza della responsabilità di ciascuno data dal proprio stile di vita.	La rete commerciale e le interdipendenze mondiali Diversi effetti di globalizzazione. La ricchezza e la povertà nel mondo Consumo critico e possibili alternative di consumo Il commercio equo e solidale Il turismo responsabile	Giochi interattivi Simulazioni Conoscenza diretta di altri prodotti Analisi e confronto

### IO NELLA PROVINCIA SOLIDALE: io ci sono tu ci sei?

	<b>Titolo</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologia</b>
1	Relazione alla persona: i servizi sociali e sanitari pubblici e privati sul territorio. (parte 1)	Conoscere la rete dei servizi sanitari del territorio. Rendere consapevoli del ruolo attivo del territorio e delle diverse opportunità. Evidenziare la complessità e l'integrazione	<i>Ciclo di vita infanzia -età adulta.</i> I servizi del territorio della provincia di Reggio Emilia: i diversi ruoli, lo sforzo di integrazione, le scelte e le politiche di fondo. Ruolo attivo e possibilità del cittadino	Brainstorming Confronto interattivo con esperti. Sollecitazione di emozioni e domande Esperienze personali, esempi.
2	Relazione alla persona: i servizi sociali e sanitari pubblici e privati sul territorio. (parte 2)	Conoscere la rete dei servizi sociali del territorio. Rendere consapevoli del ruolo attivo del territorio e delle diverse opportunità. Evidenziare la complessità e l'integrazione	<i>Ciclo di vita età adulta -anzianità.</i> I servizi del territorio della provincia di Reggio Emilia: i diversi ruoli, lo sforzo di integrazione, le scelte e le politiche di fondo. Ruolo attivo e possibilità del cittadino	Brainstorming Confronto interattivo con esperti Sollecitazione di emozioni e domande Esperienze personali, esempi.

		<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologia</b>
	<b>VERIFICA FINALE</b> (2 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verificare i punti d'arrivo</li> <li>• creare consapevolezza sul futuro</li> </ul>	Esperienze personali Effetti e frutti del servizio	Lavori di gruppo Costruzione di un oggetto simbolico

35) *Durata:*

28 ore circa a cui si aggiungono un seminario di 3 ore sul D.L. 626/96

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) *Sede di realizzazione:*

Saranno messe a disposizione all'interno dell'Azienda le aule di formazione.

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione dei volontari viene effettuata in proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

LIDIA SCALABRINI  
ARTIOLI GIOVANNA  
IORI RITA

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Le formatrici sono da diversi anni le responsabili aziendali di documentazione, didattica e comunicazione, incarichi che svolgono con ottime valutazioni da parte della Direzione dell'Azienda e degli operatori (Rita Iori: titolare di posizione organizzativa presso il Centro di documentazione per lo sviluppo e l'innovazione- Biblioteca Medica dell'ASMN, Giovanna Artioli: Responsabile del Centro di Formazione per le professioni sanitarie, Lidia Scalabrini titolare di posizione organizzativa per l'Area dei progetti Comunicazione e Servizi On-line. Tutte hanno esperienza pluriennale come docenti nella didattica degli adulti, come si può evincere dai loro curricula, e nel Project Management.

Rita Iori è una delle fondatrici del GOT: Gruppo Operativo per il trasferimento dei risultati della ricerca nella pratica dei servizi sanitari, che sta svolgendo un ruolo leader nel Sistema regionale delle Biblioteche Biomediche, coordinato dalla Sovrintendenza Regionale ai Beni Librari dell'Emilia Romagna

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazione di casi, sedute di revisione periodica di progetto (in gruppo) e individuali (personalizzate, per curare la crescita delle competenze personali di ogni volontario, in rapporto al suo background specifico)

41) *Contenuti della formazione:*

Relazione operatore-utente nei servizi sanitari  
La Carta europea dei diritti dei pazienti  
L'informazione Biomedica on-line: dalla Biblioteca alla Rete  
Caratteristiche di qualità dell'informazione sul web  
Come si prepara una presentazione/un documento informativo: tecniche di marketing dell'informazione  
Etica della Comunicazione

42) *Durata:*

12 ORE

## **Altri elementi della formazione**

43) *Risorse finanziarie investite destinate in modo specifico alla formazione sia generale, che specifica:*

Si prevede di utilizzare risorse finanziarie legate alla formazione specifica dei volontari che parteciperanno al progetto.

44) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

E' prevista la verifica del percorso formativo dei volontari sulla base della valutazione periodica dell'apprendimento e della crescita individuale degli stessi attraverso la somministrazione di questionari di apprendimento e di gradimento

DATA

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente\  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale